Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2026, n. 16-3231
L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89 - 13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2026 proposti dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara, dall'Associazione Piazza dei Mestieri APS, dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e da Cinecittà S.p.A. Spesa di Euro 1.048.000,00 (Euro 499.000,00 cap. 182890/2026 e Euro 499.000,00 cap. 182890/2027, Euro 25.00..

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **197** Adunanza 02 NOVEMBRE 2026

Il giorno 02 del mese di novembre duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori
Paolo BONGIOANNI - Marco GABUSI - Marco GALLO - Andrea TRONZANO

DGR 16-3231/2026/XII

OGGETTO:
L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89 – 13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l’anno 2026 proposti dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara, dall’Associazione Piazza dei Mestieri APS, dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e da Cinecittà S.p.A. Spesa di Euro 1.048.000,00 (Euro 499.000,00 cap. 182890/2026 e Euro 499.000,00 cap. 182890/2027, Euro 25.000,00 cap. 176770/2026, Euro 25.000,00 cap.176770/2027).

A relazione di: Chiarelli

Premesso che:

- nell’ordinamento regionale è vigente la Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura);

- in base all’art. 4 (Funzioni della Regione), comma 1, della predetta legge, la “Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (….)”; in particolare, in forza del comma 2, lett. d), del richiamato articolo, il medesimo Ente “attua propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive”;

- nello specifico, l’art. 7 (Strumenti di intervento), comma 1, lett. b), punto 3, della medesima legge prevede che fra “gli strumenti di intervento” individuati per il conseguimento delle finalità e degli

obiettivi di cui agli articoli 2 e 3, espressamente richiamati dal comma 1 del succitato articolo, sono testualmente previsti “convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura”;

- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale;

- la disposizione legislativa di cui al comma 1, lett. b), punto 4), del già citato articolo 7 stabilisce, inoltre, che la Regione opera, fra l’altro, mediante “la promozione di reti e sistemi anche attraverso programmi territoriali o tematici della cultura”;

- l’art. 9 (Soggetti destinatari degli interventi), comma 1, lett. c), della succitata l.r. n. 11/2018 dispone, che i soggetti destinatari degli interventi, delle azioni e dei finanziamenti previsti dalla medesima legge sono, fra gli altri, le istituzioni culturali e formative;

- in forza dell’art. 23 (Archivi e sistemi archivistici), comma 1, lett. a), della suddetta legge, la Regione promuove la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione degli archivi storici degli enti locali o di interesse locale, nonché del patrimonio archivistico dei soggetti pubblici e privati, in quanto testimonianza ed espressione della cultura e della storia dei territori, delle comunità e delle persone;

- ai sensi dell’art. 31 (Spettacolo dal vivo), comma 2, la Regione valorizza e sostiene le attività di spettacolo dal vivo di cui al comma 1, quali le attività, prioritariamente di carattere professionale e d’impresa, concernenti la danza, la musica, il teatro, lo spettacolo di strada e il circo contemporaneo, anche a carattere interdisciplinare, rivolte al pubblico di ogni età e stato sociale, con particolare riguardo alle giovani generazioni, anche favorendo lo sviluppo delle iniziative produttive, distributive, di promozione e ricerca, con particolare riferimento alle attività esplicitamente elencate nelle lettere a), b), c), d), e), f), g) e h) del medesimo comma 2;

- in virtù dell’art. 33 (Cinema, audiovisivo e multimedialità), comma 1, della richiamata legge, la Regione valorizza e sostiene le attività cinematografiche, audiovisive e multimediali, anche favorendo lo sviluppo delle iniziative produttive, distributive, di promozione e ricerca e, in forza del comma 2, la Regione riconosce il rilievo culturale ed economico della produzione cinematografica, televisiva, audiovisiva e multimediale e ne favorisce lo sviluppo sul territorio piemontese;

- ai sensi dell’art. 6 (Programma triennale della Cultura) della l.r. n. 11/2018, con deliberazione n. 89-13551 del 17.6.2025, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025-2027;

- nel capitolo 3.5 (Convenzionamento e sottoscrizioni di accordi con soggetti pubblici e privati) del predetto Programma, si afferma che la Regione, nell’attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, “ritiene indispensabile creare sinergie anche con soggetti pubblici e privati per il sostegno di attività culturali ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo”. Per quanto riguarda gli strumenti della convenzione, accordo e protocollo di intesa, lo stesso capitolo 3.5 precisa che “potranno essere adottati , in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e progettualità di rilevante interesse pubblico, con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate da:

a) unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio, preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, in primis in ambito statale;
b) eccellenza e interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di reti o

sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale;
c) presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori";

- il suddetto Programma Triennale della Cultura, prevede pertanto, fra le priorità di intervento individuate al citato cap. 3.5, che si intende confermare l'utilizzo, fra gli altri, dello strumento della convenzione, alle condizioni sopra descritte e limitatamente a situazioni di acclarato interesse pubblico e nel rispetto dei requisiti sopra elencati, "mediante una programmazione pluriennale che consente una pianificazione capace di garantire efficaci garanzie di scala ed un generalizzato miglioramento nell'organizzazione delle attività";

- nel capitolo 5.8 (Archivi e sistemi archivistici, facente riferimento all'art. 23 della l.r. n. 11/2018), si individua fra le priorità di intervento per il triennio "quello di sostenere le attività di conservazione, di valorizzazione, catalogazione e digitalizzazione di archivi riferite ad ogni contesto";

- nel capitolo 7.1 (Spettacolo dal vivo, facente riferimento agli artt. 31 e 32 della L.R. n. 11/2018) si individua fra le priorità di intervento per il triennio lo "sviluppo di rapporti, prioritariamente con soggetti pubblici e soggetti privati in controllo pubblico, anche con la sottoscrizione di accordi o convenzioni, adottati in casi limitati e circoscritti per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico, sulla base di specifici requisiti e criteri quali la stretta coerenza e funzionalità con gli indirizzi strategici della Regione così come esplicitati nel Programma medesimo, la rilevanza progettuale, il radicamento sul territorio, l'interesse pubblico, il ruolo all'interno del sistema dello spettacolo dal vivo";

- nel capitolo 7.2 (Cinema, audiovisivo e multimedialità, facente riferimento all'art. 33 della l.r. n. 11/2018), si individua fra le priorità di intervento per il triennio "lo sviluppo di rapporti, prioritariamente con soggetti pubblici e soggetti privati in controllo pubblico, anche con la sottoscrizione di accordi o convenzioni, adottati in casi limitati e circoscritti per sostenere attività e relative progettualità di particolare e rilevante interesse pubblico, sulla base di specifici requisiti e criteri quali la stretta coerenza e funzionalità con gli indirizzi strategici della Regione così come esplicitati nel presente Programma, la rilevanza progettuale, il radicamento sul territorio, l'interesse pubblico, il ruolo all'interno del sistema dello spettacolo dal vivo"; nel medesimo capitolo 7.2, viene evidenziata la presenza a Torino dell'ufficio del Programma Europa Creativa che si avvale di una rete di uffici di informazione e promozione, denominati Creative Europe Desks, attualmente con un numero complessivo di 47 uffici di rappresentanza dislocati in 38 paesi. In Italia l'ente coordinatore è il Segretariato Generale del Ministero della Cultura che si avvale che si avvale degli uffici MEDIA di Roma, Torino e Bari. L'ufficio di Roma ha sede presso Cinecittà S.p.A. mentre i Ced MEDIA di Torino e Bari hanno sede presso gli uffici delle rispettive Film Commission.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dai competenti Settori interessati dell'area Cultura della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" (Settori A2001D - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali e A2003D - Promozione delle Attività Culturali) ciascuno per il proprio ambito di competenza, risulta quanto segue:

- in considerazione della natura pubblica delle erogazioni che la Regione intende riconoscere, il citato Programma Triennale della Cultura ha quindi voluto esplicitare i criteri in base ai quali deve essere definito l'ammontare del contributo regionale, come indicato nell'allegato A al Programma medesimo;

- ai sensi della deliberazione n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025 “L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l’anno 2025 proposti dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus, dall’Associazione Piazza dei Mestieri APS, dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e da Cinecittà S.p.A. Spesa di Euro 1.048.000,00 (Euro 499.000,00 cap. 182890/2025 e Euro 499.000,00 cap. 182890/2026, Euro 25.000,00 cap. 176772/2025, Euro 2.250,00 cap. 176770/2026, Euro 22.750,00 cap. 176772/2026”, il competente Settore “Promozione delle Attività Culturali” della Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio” ha, di conseguenza provveduto ad approvare, con distinte determinazioni dirigenziali, lo schema delle specifiche convenzioni successivamente stipulate con ciascuno degli Enti inseriti nell’Allegato A di cui al medesimo provvedimento deliberativo, assegnando contestualmente, ai singoli Enti, il contributo regionale per il sostegno alla realizzazione dei propri progetti riferiti all’anno 2025;

- le suddette convenzioni, per il triennio 2025-2027, comprensive del progetto per l’anno 2025, hanno fra l’altro previsto, nell’art. 3.3., che l’eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2026 e 2027 sarebbe stato definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei limiti e condizioni nel medesimo articolo citati;

- la Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara, l’Associazione Piazza dei Mestieri APS, la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e Cinecittà S.p.A. hanno provveduto ciascuno a presentare, al precitato Settore “Promozione delle Attività Culturali”, i progetti culturali specifici per l’anno 2026, corredati del relativo schema economico previsionale, chiedendo contestualmente il sostegno alla rispettiva realizzazione;

- sulla base della documentazione presentata dai medesimi Enti è stato accertato, da parte dei competenti Settori della Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio”, che i singoli progetti culturali riferiti all’anno 2026, rispettano pienamente i requisiti previsti nel suddetto Piano Triennale della Cultura 2025-2027 come sopra elencati. In particolare, si tratta di casi limitati e circoscritti per sostenere attività e progettualità di rilevante interesse pubblico aventi specifiche caratteristiche come previsto dal citato capitolo 3.5 del Programma Triennale della Cultura 2025-2027, così come rappresentato nelle determinazioni dirigenziali sotto indicate;

- in particolare, i competenti Settori regionali della Direzione sopra citata, ai sensi della l.r. n. 11/2018 e s.m.i. e in ottemperanza a quanto disposto dal succitato Programma Triennale della Cultura 2025-2027, hanno approvato i progetti per l’anno 2026 dei seguenti enti privati in controllo pubblico per un importo complessivo di Euro 1.048.000,00, con le determinazioni dirigenziali sotto riportate:

- Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali:

DD n. 390/A2001D/2026 del 6.8.2026 “L.R. n. 11/2018. Approvazione del progetto di valorizzazione dell’Archivio Nazionale del Cinema di Impresa per l’anno 2026, proposto dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia secondo le linee progettuali del triennio 2025/2027 approvate con determinazione n. A2001D/432 del 14.10.2025.”

- Settore Promozione delle Attività Culturali:

DD n. 374/A2003D/2026 del 4.8.2026 “L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025.

Approvazione dei progetti per l'anno 2026 proposti dall'Associazione Piazza dei Mestieri APS, dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara, da Cinecittà S.p.A e dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia secondo le linee progettuali del triennio 2025-2027 di cui alla determinazione dirigenziale n. 362/A2003D/2025 del 19.9.2025, per il sostegno dei quali sono state stipulate specifiche convenzioni per il medesimo triennio, ai sensi della D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025";

- si ritiene quindi che possa essere riconosciuto per l'anno 2026 agli Enti suindicati, per i progetti riferiti all'anno 2026,come sopra approvati, un sostegno economico complessivo pari a Euro 1.048.000,00, come indicato nell'Allegato A alla presente deliberazione, per l'importo a fianco di ciascuno specificato, in quanto, come riportato nelle succitate determinazioni dirigenziali, sono stati rispettati tutti i requisiti e i criteri stabiliti dal Programma Triennale della Cultura, tenuto conto in particolare di quanto previsto dal capitolo 3.5, ai sensi del quale lo strumento della convenzione potrà essere adottato, in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e progettualità di rilevante interesse pubblico aventi i citati requisiti, nonchè i limiti e condizioni previsti dalle predette convenzioni, riconoscendo a ciascun soggetto un sostegno di entità rapportata alle attività effettivamente svolte rispetto al progetto complessivo presentato.

Dato atto altresì che i contributi riconosciuti ai sensi della presente deliberazione non si configurano come aiuti di stato, in quanto non sussistono e non ricorrono le condizioni per cui le attività realizzate, considerati gli obiettivi di prevalente carattere sociale e culturale, rivestano le caratteristiche di attività economica, poiché non generatrici di profitto e non incidenti sugli scambi tra Stati membri, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 651 del 17.6.2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, e in particolare dal Considerando (72) e dalla Sezione 11, art. 53 (Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio) e dalla Comunicazione della Commissione, che dispone in merito alla nozione di aiuto di Stato (2016/C262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi).

Ritenuto pertanto opportuno, alla luce delle risultanze istruttorie suesposte, ai sensi della l.r. n. 11/2018 e in ottemperanza a quanto disposto dal Programma Triennale della Cultura 2025-2027 (D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025), verificata la disponibilità delle risorse economiche sul bilancio della Regione, procedere al riconoscimento economico, pari a complessivi Euro 1.048.000,00, a sostegno degli specifici progetti riferiti all'anno 2026 proposti dagli enti suindicati e approvati dai competenti Settori della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" con le determinazioni dirigenziali di cui sopra, come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che, sulla base delle disponibilità e della pertinenza dei capitoli di bilancio della Regione approvato con legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028), la spesa complessiva, pari ad Euro 1.048.000,00, di cui al presente provvedimento, trova copertura, nei limiti delle disposizioni autorizzatorie della Missione 05, Programma 02, del bilancio finanziario 2026-2028:

- per Euro 499.000,00 (quota di acconto) sul capitolo 182890/2026
- per Euro 499.000,00 (quota di saldo) sul capitolo 182890/2027

- per Euro 25.000,00 (quota di acconto) sul capitolo 176770/2026
- per Euro 25.000,00 (quota di saldo) sul capitolo 176770/2027;

Visti:

la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ”Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

la legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026””;

la legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 “Bilancio di previsione finanziario 2026-2028”;

la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 (“Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027”);

la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;

la D.G.R. n. 1-2209/2026/XII del 9 febbraio 2026 “Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria”;

la L.R. n. 17 del 5 agosto 2026 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie”;

la D.G.R. n. 11-2973/2026/XII del 07/08/2026 “Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";

la D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 “Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11”;

la D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23 giugno 2025 “Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell’8 luglio 2022”;

il Regolamento (UE) n. 651 del 17.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in particolare dal Considerando (72) e dalla Sezione 11, art. 53 (Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio);

la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi);

la D.G.R n. 8-8111 del 25.1.2024 “Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell’ambito dell’attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361” – Allegato A “Disciplina del sistema dei controlli interni”.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra

richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti diretti né prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad Euro 1.048.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto quanto premesso e considerato, con voti unanimi la Giunta Regionale

delibera

- di riconoscere, ai sensi della L.R. n. 11/2018 e della D.C.R. n. 89 – 13551 del 17.6.2025, il sostegno economico degli specifici progetti culturali riferiti all'anno 2026, approvati dai competenti Settori della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" come in premessa dettagliato, proposti dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara, dall'Associazione Piazza dei Mestieri APS, dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e da Cinecittà S.p.A. così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 1.048.000,00;

- che l'importo complessivo, pari ad Euro 1.048.000,00, trova copertura nei limiti delle disposizioni autorizzatorie della Missione 05 – Programma 02, del bilancio finanziario 2026-2028:
- per Euro 499.000,00(quota di acconto) sul capitolo 182890/2026
- per Euro 499.000,00 (quota di saldo) sul capitolo 182890/2027;

- per Euro 25.000,00 (quota di acconto) sul cap. 176770/2026

- per Euro 25.000,00 (quota di saldo) sul cap. 176770/2027;

- di demandare alla Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione;

- che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti diretti né prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-3231-2026-All_1-ALLEGATO_A_D.G.R.__PROGETTI_CONVENZIONI__2026.pdf

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ALLEGATO A

	Denominazione dell'ente	**Titolo del progetto per l'anno 2026**	**Contributo riconosciuto a sostegno del progetto per l'anno 2026**	**Acconto 2026**	**Saldo 2027**
1	Fondazione "Teatro Carlo Coccia di Novara "	"Stagione 26"	€ 500.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
2	Associazione Piazza dei Mestieri APS	"M.E.N.T.E.:Memoria, Emozione, Narrazione, Talento, Espressione"	€ 120.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
3	Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia	"CSC Animazione 2026: per la formazione e la produzione e "Il Novecento in scena 2026: l'Italia dal boom economico alla crisi energetica (1958-1973)"	€ 378.000.00 di cui € 216.000,00 per il progetto di promozione del cinema d'animazione ed € 162.000,00 per il progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa	€ 189.000,00	€ 189.000,00
4	Cinecittà S.p.A	"Creative Europe Desk Italia – Ufficio MEDIA Torino"	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
		Totale	**€ 1.048.000,00**	**€ 524.000,00**	**€ 524.000,00**